

OSPEDALE CIVICO. Passo indietro sugli ex Lsu ai quali era stata annunciata l'assunzione da domani. Gucciardi: «Attendiamo i piani triennali dell'Asp sul personale»

Sanità, lo stop ai concorsi ferma 36 stabilizzazioni a Palermo

PALERMO

●●● Un altro stop alla stabilizzazione dei 36 ex Lsu all'ospedale Civico di Palermo. Sarebbero stati i primi incarichi assegnati in base al piano di assunzioni da 5 mila posti che la Regione ha in cantiere ormai da oltre un anno. Ma proprio una serie di intoppi della Regione hanno imposto ieri al manager Giovanni Migliore di fermare le procedure.

Un passo indietro. Ai 36 ex Lsu era stata comunicata la stabilizzazione un mese fa in applicazione del piano di assunzioni ma poi la Regione suggerì di sospendere la procedura. Per questo motivo il manager del Civico prese tempo fino al primo giugno. Da domani, quindi, senza una ulteriore delibera sarebbe scattata la stabilizzazione. Ma la delibera che ferma tutto è arrivata proprio ieri e cita anche un atto dell'assessorato di due settimane fa.

È l'atto con cui l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, chiarisce quali sono gli ostacoli che stanno tenendo bloccati concorsi, mobilità e assunzioni: «Poiché al momento non si dispone del report definitivo di eventuali eccedenze di personale, in

quanto si attende l'adozione dei piani triennali da parte di alcune Asp e ospedali, si invitano i manager ad astenersi dall'adottare provvedimenti che dispongono l'immediata assunzione di personale e nel contempo si invitano i manager che avessero già adottato le delibere di immissione in ruolo a sospendere l'esecutività fino al completamento del processo di ricognizione dei piani assunzionali».

È l'atto formale con cui l'assessorato sospende in tutta la Sicilia e fino a nuovo ordine concorsi e stabilizzazioni. Il motivo è che queste andrebbero tarate sulla nuova rete ospedaliera, che non è stata aggiornata in base alle ultime disposizioni ministeriali (che comporterebbero qualche taglio nei reparti doppi e probabilmente il ridimensionamento di alcuni piccoli ospedali).

In più mancano ancora le ultime tre piante organiche, in base alle quali sono individuati esuberanti da ricollocare tramite mobilità e posti da assegnare per concorso. In base a queste documentazioni il ministero darà il proprio verdetto e quindi l'assessorato rivedrà ai manager il semaforo verde. In

questo senso è in corso a Roma da settimane una trattativa che vede impegnato l'assessore Gucciardi.

Va detto che il manager del Civico, Migliore, aveva scritto all'assessore segnalando che le 36 stabilizzazioni sfuggivano alle logiche di queste documentazioni non trattandosi di personale medico ed essendo l'ultima tranche di un elenco di precari che aveva già ottenuto la stabilizzazione. Ma l'assessorato non ha ancora risposto a questa richiesta di deroga allo stop delle assunzioni. E a Migliore non è rimasto altro da fare che fermare le procedure a 24 ore dal traguardo.

Una situazione che irrita i sindacati. «Ancora una volta - commenta Enzo Tango, segretario della Uil Fpl - i precari del Civico sono stati presi in giro. È intollerabile continuare così. L'assessore deve spiegare perché i processi di stabilizzazione sono stati bloccati, di chi sono le responsabilità di queste scelte ma soprattutto quali provvedimenti adottare per sanzionare eventuali inadempimenti. Chi ha sbagliato deve pagare». **GIA. PI.**



Peso: 17%